

La Provincia ha aperto da venerdì la strada di accesso all'ospedale, 250 risposte ai bandi del personale

Verduno da domenica 33 camere e 7 rianimazioni

Alba - (mc). Domenica 29 marzo dovrebbe essere la volta buona per l'apertura parziale dell'ospedale di Verduno per i malati di coronavirus. 33 camere di degenza e 7 posti di terapia intensiva per una struttura che hanno detto il presidente Cirio e l'assessore Icardi nella visita all'ospedale di martedì "diventerà un Covid Hospital interamente dedicato ad accogliere i pazienti che necessitano di ricovero post rianimazione. Superata la fase acuta, potranno venire qui e alleggerire l'enorme carico di lavoro che stanno vivendo in questi giorni gli altri ospedali regionali. Implementeremo la struttura passo dopo passo".

Quello che la Regione vuole raggiungere è mettere a disposizione 128 camere utilizzabili.

Al bando per il personale indetto dalla Regione sono ol-



tre 250 i medici e gli infermieri che hanno risposto e si sta in questi giorni provvedendo alle nomine dei primari e dei responsabili sanitari, degli infermieri e dei tecnici che presiederanno l'ospedale

Intanto la Provincia ha aperto al transito da venerdì 20 marzo la strada che sale

al nuovo ospedale di Verduno. "La Provincia ha fatto la sua parte - dice il presidente Federico Borgna - ed ha concluso i lavori per tempo, così da permettere l'accesso al nuovissimo ospedale di Verduno per il Covid 19".

La strada progettata e realizzata dalla Provincia è lun-

ga circa 800 metri in collina, comprende tre rotatorie ed è costata circa 4.522.000 milioni di euro, di cui 3.500.000 finanziati dalla Regione Piemonte e 1.022.000 dall'Asl Cn2. La prima rotatoria è stata realizzata in corrispondenza dell'innesto della strada comunale (via Tanaro) sulla provinciale 7 ed è stata rialzata per ridurre la pendenza verso la collina, la seconda è in corrispondenza della diramazione per il nuovo ospedale e la terza in cima per accedere ai parcheggi. Per tutto il percorso è stato utilizzato un asfalto drenante considerata la ripidità della strada d'accesso. Oltre alla progettazione la Provincia si è occupata anche della realizzazione dell'impianto di illuminazione, del collegamento fognario del convogliamento delle acque bianche e del piazzale dell'ospedale.